MARTINA

Raggi di sole impigliati tra le chiome
preziose perle d’ oriente
petali schiusi di carnoso fiore
frammenti d’avorio illuminano il viso.
Sui lucci coni già splende il sorriso.
Vento di marzo che profuma
di primavera, inatteso dono
a non più giovani età
calore vivificatore della nostra
esistenza.

Maria Pia Sammartano

Da “Spiragli”, anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.

NON È PIÙ STAGIONE

Non è più stagione
di volare sulle ali della fantasia.
È tempo d’ascoltare
del cuore le voci, dell’ anima i sussulti.
È tempo di cucire
i ritagli della memoria
per dispiegarvi ancora l’esistenza.

Maria Pia Sammartano

Da “Spiragli”, anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.

VENDEMMIATORI

Come greggi a settembre
calanti in pianura a svernare
così per annuale appuntamento
lasciano case e affetti
i vendemmiatori.
Portano con sé pesanti fardelli
inseparabili gusci nella lontananza
conforto nelle notti ali' addiaccio.
Del loro sciame folto e indistinto
brulicano la piazza e il sagrato. Vivono sospesi nell'attesa
di un cenno di speranza.

Maria Pia Sammartano

Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.

LE SALATRICI

Da tempo ormai non vedo
disseminate lungo il corso
a sparse file
le operaie della conserviera
come instancabili formiche
spinte da antico bisogno.
Al mattino
a passo svelto e agile, ricolma
di lena la sporta

e di tenacia donne senza tempo
giungevano
alla stazione della speranza.
Al tramonto
chiuse in un silenzio assorto
a passo legato
mani e vi so gonfi di stanchezza
ritornavano lasciando
dietro di sé l’odore della fatica

Maria Pia Sammartano

Da “Spiragli”, anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.

BORGATA

BORGATA

Vecchie e novelle viti
accompagnano
la strada antica,
forti umili ulivi
abbracciano il vento
nascondono filari di palme,
paesaggi orientali,
casolari e *bagghi.*
Odore di cespugli non ancora arsi
di terra secca,
pomodori messi ad asciugare,
profumi di un tempo che mi vide
bambina, scrigno di antiche memorie.

Maria Pia Sammartano

Da “Spiragli”, anno XVIII, n.1, 2006, pag. 38.